

Il riferito Sig. Antonino Magazzù in  
virtù di quest'atto, dichiara e confessa  
di avere ricevuto in moneta di corso  
legale nel Regno la somma di lire quat-  
trocento dalla suddetta Santa Maurizio  
to nel nome a cui rilascia ampia e val-  
da quietanza, ed ha pagato costui  
la suddetta somma di lire quattrocento  
transattivamente a saldo e completo  
soddisfo di quanto il Sig. Antonino  
Magazzù andava credendo avverso  
il prenomato Francesco Marimonte  
fu Vincenzo, Giovanna Magazzù, e  
Giuseppe Raffil in forza di due sen-  
tenze, una emessa dal Pretore di Ri-  
bera il due-giugno ottobre mille  
novecento, registrata al N. 149 e l'altra  
emessa dal Tribunale Civile di Siracusa  
il dieci giugno millenovecentocin-  
que, pubblicata il ventiquattro ditto  
e registrata al N. 8, nonché in forza  
di altra sentenza del Pretore di Ri-  
bera del diciotto trenta novembre  
millenovecentoquattro.  
In conseguenza di quanto sopra

792  
il comparente Sig. Antonino Magazzù  
dichiara nella maniera più ampia  
e generale e senza eccezione di sorta  
di nulla più avere da pretendere  
per nessuna causa o ragione in dipen-  
denza delle precitate due sentenze del  
Pretore di Ribera e dell'altra senten-  
za del Tribunale Civile di Siracusa  
quali sentenze da oggi in poi e per  
sempre debbono ritenersi fra dette  
parti come nulle, cisse ed improdut-  
tive, di qualsiasi effetto giuridico  
rimuovendo anche il Sig. Ma-  
gazzù a qualsiasi errore di calcolo  
e perciò questi di mandato al Sig.  
Conservatore delle Eparchie di Sir-  
acusa di cancellare definitivamen-  
te l'ipoteca giudiziale presa il ven-  
tinove Agosto millenovecentotré  
L. of. 340 al N. 600 d'ordine.  
Dichiara infine la comparente  
Santa Maurizio di aver pagato  
le suddette lire quattrocento con  
denaro proprio del suddetto marito.  
Le spese di quest'atto sono a cari-